

L'unico carrarmato che approviamo è il vibram

PACE!



Sezione di Campobasso

già "Sezione Sannita"
fondata nel 1885 e rifondata nel 1978



La montagna che unisce: Capracotta-Monte Campo-Monte San Nicola | Interregionale TAM Abruzzo-Molise



Data	22 maggio 2022
Referente	AE Claudio Struzzolino – 328 7044266
Co-referenti	ORTAM Domenico D’Orazio ONTAM Alejandra Meda - Presidente CRTAM Abruzzo
Classificazione	E

Descrizione essenziale

Premessa: l’escursione sarà un po’ ridotta rispetto al progetto iniziale (si doveva arrivare a Guado Liscia) su richiesta delle sezioni abruzzesi discendente da problemi di trasporto con le auto proprie e di tempo, ma l’amputazione non ne abbassa la valenza ambientale, paesaggistica e storica.

La catena montuosa di Monte Campo e Monte San Nicola, una volta al centro del territorio della tribù sannita dei Pentri, insiste tra le vallate del Sangro e del Trigno. Si parte dal Giardino della flora appenninica (m 1543), eccellenza ambientale e didattica, posto di fronte al Sentiero degli stupori, con rocce calcaree scolpite raffiguranti la vita di Celestino V. Dopo la chiesa di Santa Lucia, mediante una carrareccia, si sale e, attraversando una pineta, si arriva a Monte Campo (m 1746), da dove sulla rétina potrà rivivere la passata unione geografica abruzzese-molisana.

Lasciati i ricordi unionisti sul panorama di Monte Campo, si scende, avendo a sinistra boschi e a destra antichi terrazzamenti e capanne in pietra, richiamanti la secolare attività pastorale e contadina, lungo un aereo crinale.

Giunti a un’altrettanto panoramica sella (m 1448) si risale fino a Monte San Nicola (m 1517), testimone di varie epoche: accoglieva un *castrum* medievale e sono evidenti i resti di una torre di guardia; nella vicina Fonte Romito fu trovata la Tavola Osca; sul pendio est si trovano Guado Cannavina, antico braccio tratturale, e Monte del Cerro che, con il vicino Guado Liscia, fu trincerato con la “Linea Bernard”. Nell’autunno del 1943 tutto il crinale faceva parte della prima linea difensiva predisposta dalla *Wehrmacht*, successivamente arretrata sulla sponda sinistra del Sangro, con la “Linea Gustav”.

Da Monte San Nicola si torna al Giardino della flora appenninica percorrendo un piccolo anello che aggira Monte Campo.

Non sono presenti fonti d’acqua lungo il percorso.

Sommario tecnico

Tipologia	Itinerario ad anello
Partenza-Arrivo	Capracotta: Giardino flora appenninica (m 1543)
Dislivelli	+ 570 m - 570 m
Lunghezza	Lunghezza: 7 km ca
Durata	4 h (al netto delle soste)
Cartografia	Carta dei sentieri del Comune di Capracotta – Sentiero B3

Equipaggiamento

Scarponcini da trekking, bastoncini, cappello, giacca a vento, zaino e coprizaino, occhiali da sole, binocolo, coltellino multiuso, pila frontale, telo termico, crema solare, kit pronto soccorso per uso personale, scheda con farmaci per eventuali allergie, lacci di riserva, mascherina e gel disinfettante a base idroalcolica.

Indumenti per un ricambio completo. Si consiglia un abbigliamento a strati.

Cibo ed acqua in quantità e qualità adeguate alle caratteristiche dell'escursione.

Organizzazione

Adesioni	Entro le 20:30 di venerdì 20 maggio
Riunione pre-escursione	Venerdì 20 maggio, presso la sede della sezione di Campobasso
Partenza da Campobasso	07:00 da Piazza Falcone e Borsellino - Campobasso
Partenza escursione	08:30 dal Giardino della flora appenninica - Capracotta
Spostamenti	Autovetture
Rientro a Campobasso	16:00 ca (salvo diversivi personali)

Requisiti di ammissione e Regole di comportamento

I soci possono partecipare se: (1) conoscono il regolamento sezionale; (2) hanno preso coscienza, con approccio prudenziale, delle difficoltà dell'escursione; (3) il referente ha espresso il suo insindacabile parere favorevole.

I non soci possono partecipare, fermi i punti precedenti, pagando il premio assicurativo giornaliero entro le 20:30 del venerdì che precede l'escursione.

I partecipanti sollevano il referente e la sezione da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuto alla propria imperizia e alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna.

Il referente si riserva di modificare in tutto o in parte il programma in base alle condizioni meteorologiche o a situazioni pericolose.